

So che queste leggi pur troppo sono sempre approvate; ma non è neppure parlamentare il venire a dire che si è contenti della promessa del signor ministro; veggio che farei opera inutile ad oppormi; però rimango fermo nel dire che, a mio credere, l'onorevole ministro non ha fatta una buona scelta. E qui mi giova rispondere ancora all'ultima osservazione del deputato Menabrea, il quale disse: ora che la Francia ha preferita la linea di Grenoble a quella del Varo, se voi volete rendervi prontamente indipendenti, dovete unirvi su questa linea di Grenoble. Ed egli ha ragione. Ma chi ha indotta la Francia a scegliere la linea di Grenoble? Il signor ministro l'ha detto esso stesso.

È questo fatto del nostro Governo che io altamente disapprovo, perchè si vede chiaramente che in ciò fare si è più preoccupato di alcune domande, che del vero e generale interesse dello Stato.

Ora che il Governo ha ottenuto il suo scopo, e che la linea di Grenoble è fatta, vale certamente l'osservazione dell'onorevole Menabrea; ma non iscusata la condotta del signor ministro.

Ciò dissi per provare che non era per solo desiderio di fare opposizione, ma bensì per convinzione che mi sono opposto ieri, ancorchè sentissi dispiacere, ponendo un ritardo a coloro cui sta a cuore che si vedesse votata questa legge. Di questo la Camera sarà convinta, quantunque rinunci a rispondere, come potrei, a tutte le altre ragioni addotte dall'onorevole Menabrea, al quale ricorderò solo che io ho mai sostenuto che la via fra Torino e Lione sia più breve passando per Nizza, anzi che per Savoia. Ho sostenuto che i due termini del mondo non sono Torino e Lione; che, portando un poco più innanzi il nostro pensiero, era facile il convincersi che sarebbe scemata la diversità metrica ricordatami dal signor ministro; che poi tale diversità era un nulla a petto di altri generali benefici.

PRESIDENTE. Il deputato Zirio insiste nel suo ordine del giorno?

ZIRIO. Io insisto, salvo che il signor ministro non mi faccia una formale promessa.

PALEOCAPA, ministro dei lavori pubblici. Io non posso che ripetere quello che ho detto, cioè che desidero e tengo speranza che queste linee si estendano, e credo realmente che una delle più desiderate e più utili possa essere quella da Genova a Nizza: ma mi permetta l'onorevole Zirio di osservargli che la promessa di un ministro è affatto illusoria e senza effetto, se la Camera non vi aderisce. Queste promesse poi non vogliono essere così frequenti, perchè metterebbero in grave imbarazzo il Governo, il quale, o dovrebbe eseguire molto per contentare tutti, o fallire al dato affidamento, se non gli fossero acconsentiti i mezzi da lui richiesti.

Io ho esposto i motivi del procedere del Ministero in questa materia, e mi pare che non possono essere sgraditi al deputato Zirio, perchè, ripeto, l'opinione del Ministero è che si debbono andare diffondendo le linee telegrafiche, scegliendo mano mano le più importanti, fra le quali riconosco appunto esservi quella da Genova a Nizza.

ZIRIO. Mi basta questa dichiarazione, e ritiro la mia proposta.

PRESIDENTE. Consulterò la Camera se intenda passare alla discussione degli articoli.

(La Camera delibera affermativamente.)

Darò lettura dell'articolo 1:

« Sarà stabilita una linea telegrafico-elettrica da Torino a Ciampieri per Susa, Lansleborgo e San Giovanni di Moriana, con facoltà al Governo di condurla sino al confine francese di

Chapareillan, mediante una diramazione che si stacchi dalla linea principale fra Montmeillan e Chambéry. »

(La Camera approva.)

« Art. 2. È stanziata a quest'effetto, nel bilancio 1852 delle strade ferrate, alla categoria 51, e sotto la denominazione di *Telegrafo elettro-magnetico*, la somma di lire 287,600, ripartita come segue:

« Spese di costruzione e di primo stabilimento L. 271,704 50
 « Spese di esercizio durante il quarto trimestre 1852 » 15,295 50

Totale . . . L. 287,000 »

(La Camera approva.)

CHIO. Domando la parola.

Ieri la Camera, per non essere in numero, non ha potuto deliberare circa la proposizione che era stata fatta in fine della seduta; ma, se non erro, parmi che essa ha dato segni non dubbi della sua disposizione a trasmettere al signor ministro dei lavori pubblici la nota petizione del signor Balestrino, tendente a far conoscere un nuovo metodo per condurre i fili sotterranei del telegrafo, quale trasmissione io di buon grado accetto, perchè confido che, quando il signor ministro dei lavori pubblici avrà preso conoscenza del metodo di cui si tratta, sarà egli il primo, da quell'uomo dotto ch'egli è, a desiderare che sia sottoposto a quegli esperimenti che soli possono recarci lumi per dare un retto giudizio.

Quindi io depongo sul banco della Presidenza la petizione co' suoi documenti e colla relazione, proponendo che questa ultima sia pubblicata nel foglio ufficiale.

PRESIDENTE. Se non vi sono opposizioni, questa petizione sarà inviata al ministro dei lavori pubblici.

(La Camera approva.)

(Si passa allo squittinio segreto sul complesso della legge.)

Risultamento della votazione:

Presenti e votanti	107
Maggioranza	54
Voti favorevoli	95
Voti contrari	14

(La Camera adotta.)

L'ordine del giorno reca la discussione del progetto di legge per la concessione della strada ferrata da Bra a Cavalermaggiore.

SARACCO. A me pare che l'ordine del giorno rechi la discussione del progetto di legge per lo scioglimento delle divisioni amministrative. Trattasi di legge sopra modo importante, e di correggere un'antica ingiustizia che porta seco un complemento di atti immorali; e quando si tratta di consacrare un atto di giustizia e di moralità, non so comprendere che anche un membro della Camera possa abbandonare i banchi del Parlamento per ritornare alla patria. Insisto quindi che si mantenga l'ordine del giorno prima stabilito.

CHIOLE. Faccio solamente avvertire che la discussione del progetto della costruzione della ferrovia di Bra fu dichiarata d'urgenza fino dal giorno in cui fu presentato il progetto.

DAZIANI. Si porti a domani quello sulle divisioni.

PALEOCAPA, ministro dei lavori pubblici. Faccio presente che in una discussione quale è quella della soppressione delle divisioni amministrative, mi pare necessario che sia